

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
61/09	19.09.2012	2	RLAB	DG	RLAB	1 di 8

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **SCRIC PAVIMENTI**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati: Detergente per pavimenti e superfici lavabili
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Produttore: NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza zagofab@iperv.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
Non pericoloso.

Natura dei rischi specifici attribuiti:
Nessuno in particolare.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme alla Direttiva 1999/45/CEE:

Simboli previsti:
Nessun simbolo di pericolo previsto.

Natura dei rischi specifici attribuiti:
Il prodotto non presenta rischi specifici.

Consigli di prudenza:
S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Contiene (Reg. CE 648/2004):
< 5% Profumi, Methylchloroisothiazolinone, Methylisothiazolinone, Sapone, Tensioattivi non ionici, Linalool

2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
61/09	19.09.2012	2	RLAB	DG	RLAB	2 di 8

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcoli, C12-15, etossilati	> 1 <= 5%	Xn; R22 Xi; R41 N; R50 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400	N.A.	68131-39-5	N.A.	N.A.
2-metilpentan-2,4 -diolo	> 0,1 <= 1%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	603-053-00-3	107-41-5	203-489-0	N.A.
profumo	> 0,1 <= 1%	Xi; R43 N; R51/53 Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

4. Interventi di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso si manifestino sintomi di malessere contattare immediatamente un medico.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
61/09	19.09.2012	2	RLAB	DG	RLAB	3 di 8

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.
Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.
Per la pulizia:
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.
Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali specifici:

Usi del consumatore:
Conservare in luoghi freschi ed asciutti.
Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.
Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-15, etossilati
Nessun dato disponibile.

2-metilpentan-2,4 -diolo
TLV - STEL: ppm 25; 125 mg/m3.

profumo
Nessun dato disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Nessun rischio in condizioni di utilizzo normale. Non richiede particolari protezioni.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
61/09	19.09.2012	2	RLAB	DG	RLAB	4 di 8

Usi professionali:

Nessun rischio in condizioni di utilizzo normale. Non richiede particolari protezioni.

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.
 - ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.
- c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
- d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido verde	
Odore	Profumato di pino	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	9,5 - 10,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	circa 100 °C	
Punto di infiammabilità	> 100 °C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non infiammabile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	ca. 1.1 a 20°C	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti	non pertinente	

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Nessun rischio di reattività.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
61/09	19.09.2012	2	RLAB	DG	RLAB	5 di 8

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-15, etossilati

Effetti potenziali acuti sulla salute

Inalazione: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione: Nocivo per ingestione.

Contatto con la pelle: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Contatto con gli occhi: Gravemente irritante per gli occhi.

Tossicità acuta

DL50 Orale, Ratto: 1642 mg/kg

DL50 Cutaneo, Coniglio: 2300 mg/kg

2-metilpentan-2,4 -diolo

Tossicità acuta orale: Bassa tossicità, LD50 > 2000 mg/Kg

Tossicità acuta cutanea: Bassa tossicità, LD50 > 2000 mg/Kg

Tossicità acuta inalazione: Si ritiene che sia debolmente tossico, LC50 > 5 mg/l

Irritazione della pelle: Leggermente irritante.

Classificato irritante dalla Commissione Europea.

Irritazione degli occhi: Leggermente irritante.

Classificato irritante dalla Commissione Europea.

Sensibilizzazione della pelle: Si ritiene che non abbia effetti sensibilizzanti sulla pelle.

Tossicità cronica: Può danneggiare i reni. Può danneggiare il fegato.

Mutagenicità: Non mutageno.

Effetti sull'uomo: Lievemente irritante per gli occhi. Blandamente irritante per la pelle. Irritante per le vie respiratorie.

profumo

Nessun dato disponibile

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-15, etossilati

Pesce (CL50), 96 h: <1 mg/l

Dafnia (EC50), 48 h: 1.3 mg/l

Alghe (IC50), 72h: 0.85 mg/l

Pesce (CL50), 96 h: 1 mg/l

Pesce (CL50), 96 h: 1.4 a 3.6 mg/l

2-metilpentan-2,4 -diolo

Tossicità acuta pesci: Praticamente non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

Tossicità acuta invertebrati: Praticamente non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

Tossicità acuta batteri: Praticamente non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

Trattamento dei liquami: Praticamente non tossico, LC/EC/IC 50 > 1000 mg/l

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
61/09	19.09.2012	2	RLAB	DG	RLAB	6 di 8

profumo
Nessun dato disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-15, etossilati
Facilmente biodegradabile

2-metilpentan-2,4 –diolo
Facilmente biodegradabile.

profumo
Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-15, etossilati
LogPow: 3; Basso potenziale di bioaccumulo

2-metilpentan-2,4 –diolo
Non dà fenomeni di bioaccumulo.

profumo
Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale

Relativi alle sostanze contenute:

Alcoli, C12-15, etossilati
Nessun dato disponibile

2-metilpentan-2,4 –diolo
Si scioglie in acqua. Il prodotto che rimane sulla superficie del terreno evapora parzialmente ma un'aliquota significativa persiste per più di un giorno. Se il prodotto penetra nel terreno, esso è mobile e può contaminare le acque di falda.

profumo
Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
61/09	19.09.2012	2	RLAB	DG	RLAB	7 di 8

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione
R36 = Irritante per gli occhi
R38 = Irritante per la pelle
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
R51 = Tossico per gli organismi acquatici
R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
61/09	19.09.2012	2	RLAB	DG	RLAB	8 di 8

Descrizione delle classi di pericolo esposte al punto 3

Acute Tox. 4 = Tossicità acuta
Eye Dam. 1 = Lesioni oculari gravi
Aquatic Acute 1 = Pericoloso per l'ambiente acquatico
Skin Irrit. 2 = Irritante cutanea
Eye Irrit. 2 = Irritazione oculare
Skin Sens. 1 = Sensibilizzazione cutanea
Aquatic Chronic 2 = Pericoloso per l'ambiente acquatico

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE
Direttiva 2001/60/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.